

**Mercati.** Il progetto Elite di Borsa Italiana nato per sostenere le Pmi si è allargato a 131 società

# Moncler e Sisal allo sbarco in Borsa

## Jerusalmi: previste in sei mesi «4-5 quotazioni sull'Mta e 7-8 sull'Aim»

**Giovanni Vegezzi**  
MILANO

Elite si fa grande e prepara 13 matricole per l'Ipo. Il progetto di Borsa Italiana dedicato a sostenere le Pmi non quotate nel processo di crescita, si è allargato ieri a 31 nuove società, portando a 131 l'elenco di nomi del made in Italy che si aprono al mondo finanziario e, potenzialmente, guardano anche alla quotazione. Del resto a Piazza Affari i listini tornano ad aprirsi e, secondo quanto ha spiegato ieri l'a.d. di Borsa Italiana Raffaele Jerusalmi sono previste «4 o 5 quotazioni sull'Mta e 7 o 8 sull'Aim nell'orizzonte di sei mesi». Nonostante manchino ancora i filing ufficiali, conferma Jerusalmi, sul mercato principale si sta lavorando all'Ipo di Moncler entro l'anno e, per il primo trimestre del 2014, a quella di Sisal, cui

si potrebbero affiancare Anima e Kedrion.

Più orientate all'Aim, invece le società di Elite: su 13 gruppi che guardano alla Borsa nel medio periodo, un paio potrebbero finire sul listino principale e il resto sul mercato cadetto. Resta il fatto, però, che il progetto, insieme all'allargamento della comunità sta vedendo anche un aumento delle dimensioni medie: le 31 nuove aziende entrate ieri hanno infatti un fatturato medio di 134 milioni, un tasso di crescita annuo del 12%, con una marginalità pari al 16%, e un export medio del 59% del fatturato.

Certo, scorrendo l'elenco dei nuovi arrivati la compagine è molto eterogenea: si va infatti da giganti come Granarolo (922 milioni di fatturato nel 2012), a piccole e giovani realtà come Nau! (attiva nell'occhialeria con 13 milioni di fatturato), che però cresce con un ritmo supe-

riore al 20% annuo e punta all'espansione internazionale. Anche i settori sono dai più diversi dall'ingegneria industriale alla moda, passando per l'alimentare, l'automotive, l'Ict, la chimica e la farmaceutica.

Fra le società appena arrivate c'è chi pensa già alla Borsa (è il caso di Diplomatic Oleodinamica che ha nel capitale il fondo Progressio e guarda a un'Ipo nel medio periodo); ma non tutte, ha spiegato Luca Peyrano responsabile dei mercati primari di Borsa, sono a Piazza Affari per la quotazione. Anzi l'obiettivo di Elite è proprio quello di creare un sistema e «accorciare le distanze fra le società e gli investitori». Nel vivaio del progetto, nato solo un anno e mezzo fa con 30 società, ci sono in corso 5 procedimenti in studio per l'emissione di bond, 6 operazioni di private equity e 4 fra joint-ventu-

re e occasioni di M&A (come quella che ha portato quest'estate la quotata Interpump ad acquisire Imm dal vivaio Elite). Gli accordi con Simest e Sace, inoltre, hanno permesso 4 iniziative di partecipazione al capitale e 20 milioni di euro impegnati per assicurare l'export di altrettante società. Presto, poi, a fianco dei 34 investitori istituzionali già presenti (fra cui il Fondo Italiano di Investimento di Gabriele Cappellini che è nel capitale di 24 delle 131 società), potrebbero affacciarsi anche fondi dei paesi emergenti: «Stiamo dialogando con investitori arabi» ha dichiarato ieri Peyrano spiegando che la piattaforma virtuale del progetto Elite (lanciata per mettere in contatto società e potenziali partner), può fornire informazioni e facilitare anche l'afflusso di operatori non presenti sul nostro mercato, ma interessati alle eccellenze industriali italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I NUMERI DI ELITE

**31**

#### Le nuove società di Elite

Le 31 nuove società ammesse ieri al progetto Elite di Borsa Italiana sono:  
Aboca, Arredo Plast, Ase, Cefriel, Citro Paone (Kiton), ContactLab, Cornaglia, Dasit Group, Diplomatic Oleodinamica, Duvetica Industrie, Electrade, Elemaster, ELES, Semiconductor Equipment, EPTA, Fincons Group, Granarolo, Gruppo Castellini, GVS, HT, Maggiore, Marchesi de' Frescobaldi, Megadyne, Mep, Nau, Oppent Group, Plastica Alfa, Powersoft, Renco, Snatt Logistica, Turbocoating, USCO. Il progetto Elite è stato avviato da Borsa Italiana per dare supporto alle Pmi italiane avvicinandole al mercato

### RICORSO AI MERCATI

Nel vivaio del progetto Elite nato solo un anno e mezzo fa ci sono in corso cinque procedimenti in studio per l'emissione di bond

